

Scheda progetto:

Corso executive in organizzazione e trasformazione digitale della giustizia

Realizzazione:

Università degli Studi di Milano - Bicocca

Titolo progetto	Corso executive in organizzazione e trasformazione digitale della giustizia.
Obiettivi	<p>L'iniziativa, promossa dal neocostituito Osservatorio interdipartimentale sull'organizzazione e la trasformazione digitale della giustizia (DIGITO-Justice), si fonda su una consapevolezza: per poter migliorare effettivamente la qualità e l'efficienza degli uffici giudiziari occorre, da un lato, superare la frammentazione che caratterizza i percorsi formativi di magistrati e personale di cancelleria e, dall'altro, diffondere specifiche conoscenze e competenze anche non strettamente giuridiche, che attengono ad altri saperi (sociologia, psicologia, statistica, informatica, economia, ecc.).</p> <p>Il corso intende fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e governance degli uffici giudiziari - intesi come organizzazioni complesse, così come definito anche dall'art. 26-bis d.lgs. 26/2006; • innovazione responsabile e sostenibile del "servizio giustizia"; • leadership e gestione della complessità; • organizzazione dei sistemi informativi giudiziari, nonché di applicazioni e servizi dedicati alle diverse tipologie di operatori della giustizia; • gestione e valorizzazione delle risorse umane e strumentali all'interno degli uffici giudiziari; • rapporti con il territorio, comunicazione pubblica e interazioni con i media.
Descrizione	<p>Il corso - unico nel suo genere - vuole fornire ai partecipanti gli strumenti concettuali e metodologici per comprendere e governare le strutture giudiziarie - da intendersi come organizzazioni complesse, non paragonabili alle imprese, ma neanche alle altre articolazioni della pubblica amministrazione - e poter favorire lo sviluppo di percorsi di innovazione e miglioramento del "servizio giustizia", che siano al contempo responsabili e sostenibili.</p> <p>Il corso sarà composto da quattro moduli formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ordinamento giudiziario</i> (8 ore, coordinato dal Prof. Villa, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Milano-Bicocca): sul piano istituzionale si intendono approfondire le conoscenze relative all'ordinamento della giurisdizione tra CSM, Ministero della Giustizia e dirigenti degli Uffici Giudiziari. Sul piano processuale, si intendono approfondire le metodologie di case management, anche alla luce della riforma del codice di rito, ponendo altresì attenzione agli strumenti a disposizione del magistrato per agevolare la risoluzione stragiudiziale della lite. • <i>Organizzazione, leadership, innovazione responsabile e sostenibile, governo del conflitto e gestione dei gruppi</i> (16 ore, coordinato dal Prof. Verzelli, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Milano-Bicocca): il modulo intende fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in materia di organizzazione e governance degli uffici giudiziari. Nello specifico, si intendono approfondire le seguenti tematiche: organizzazione degli apparati giudiziari, interdipendenze organizzative, innovazione responsabile e sostenibile, governo del conflitto e gestione dei gruppi, leadership, comunicazione pubblica, rapporti con territorio e media. • <i>Informatica giuridica e strumenti trasversali per il governo della complessità degli uffici giudiziari</i> (8 ore, coordinato dal Prof. Rossetti, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Milano-Bicocca): il modulo intende, da un lato, fare il punto sull'evoluzione dei sistemi informativi della giustizia e, dall'altro, trasmettere una serie di competenze trasversali per il governo della complessità degli uffici giudiziari, come la capacità di leggere le statistiche giudiziarie, gestire un progetto di innovazione e governare efficacemente la comunicazione istituzionale.

	<ul style="list-style-type: none"> <i>Gestione delle risorse umane, materiali e strumentali e sicurezza dei luoghi di lavoro (8 ore, coordinato dalla Prof.ssa Maruffi, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Milano-Bicocca): il modulo fornirà ai partecipanti una serie di nozioni, estremamente pratiche, in materia di gestione delle risorse umane e strumentali, anche dal punto di vista giuslavoristico. Particolare attenzione sarà rivolta ai seguenti argomenti: doppia dirigenza, incentivi, sicurezza dei luoghi di lavoro, gestione dei contratti, procedure di affidamento e gestione della conferenza permanente.</i>
Metodologia	<p>L'iniziativa, rigorosamente a numero chiuso, per valorizzare il confronto e lo scambio di esperienze pratiche, si rivolge a: magistrati ordinari con funzioni giudicanti e requirenti; personale amministrativo impiegato presso gli Uffici giudiziari, il Ministero della Giustizia e il Consiglio Superiore della Magistratura (dirigenti, direttori e funzionari). L'impiego presso i tribunali di Monza e Busto Arsizio e la Corte d'Appello di Milano costituisce requisito preferenziale.</p> <p>Il corso, della durata complessiva di 40 ore, sarà erogato in modalità blended learning. L'iniziativa sarà finanziata con i fondi provenienti dal progetto "Next Generation UPP" (PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020). Pertanto, la partecipazione sarà gratuita. A conclusione del percorso formativo, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.</p>
Risultati	Verranno predisposti degli appositi questionari, per valutare il grado di soddisfazione dei partecipanti, nonché per rilevare eventuali critiche e suggerimenti, anche in vista dell'organizzazione di prossime edizioni del corso.
Output	Il corso executive inizierà venerdì 29 settembre 2023, per concludersi sabato 28 ottobre 2023. Le lezioni si terranno venerdì pomeriggio e sabato mattina.
Ringraziamenti	Il progetto è stato ideato e organizzato da Rita Maruffi, Andrea Rossetti (Direttore), Luca Verzelloni (Coordinatore) e Alberto Villa. Il gruppo di ricerca desidera ringraziare l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM) e l'Associazione Dirigenti Giustizia (ADG), che hanno concesso il loro patrocinio all'iniziativa, nonché l'Università di Milano-Bicocca, che ha sostenuto il progetto.